

**PAROLE LIBERE.** Si apriranno a 80 «lettori»

# Carcerati come libri La biblioteca vivente debutta a Montorio

## Droga, racket e migrazione Dodici detenuti si raccontano

I detenuti si trasformano in libri da leggere e sfogliare, grazie alla Biblioteca Vivente che domani pomeriggio verrà allestita nel carcere di Verona. Titoli e capitoli di ciascuna opera, scelti dai protagonisti stessi, saranno a disposizione degli 80 lettori che si sono accreditati per varcare la soglia della struttura detentiva, aderendo all'iniziativa organizzata dalla Fondazione San Zeno in collaborazione con la Casa Circondariale di Montorio e resa possibile grazie all'esperto formatore di psicodramma, Giampaolo Mazzara. Racconta quest'ultimo: «Per oltre due mesi sono entrato in carcere ogni settimana e ho formato i detenuti individuando insieme a loro la storia che avrebbero voluto diventare». Due donne e dieci uomini reclusi a Montorio, grazie all'autorizzazione della direttrice, hanno percorso insieme la graduale mutazione da persone in «pagine», tramite un lavoro di conoscenza personale che li ha poi portati a individuare la storia prescelta, da raccontare capitolo per capitolo. «L'obiettivo della Biblioteca Vivente è di fare incontrare persone diverse tra loro che solitamente fati-

cano a entrare in contatto e verso cui si hanno spesso pregiudizi legati alla non conoscenza», precisa Mazzara. «I detenuti hanno scelto di raccontare storie legate all'infanzia o alla nostalgia per il paese di origine, senza per forza mettere al centro le loro condanne e le esperienze illegali che li hanno resi galeotti. Certo, non mancano anche narrazioni di spaccio o di avvicinamenti alla realtà del racket, ma nessuno ha scelto di "scrivere" la mera storia detentiva». Finora, in tutta Italia, la Biblioteca Vivente era entrata solo nel carcere di Bollate. I libri reclusi, battezzati «parole libere», potranno essere però consultati e apprezzati anche fuori dalle sbarre. Sabato 18 aprile, infatti, nell'appuntamento con i libri viventi che si svolge ormai da quattro anni alla Biblioteca Civica di via Cappello, ci saranno anche quattro reclusi in permesso. Le loro storie saranno in catalogo insieme a quelle di altri 4 detenuti di Bollate e di ulteriori 8 libri in carne e ossa del mondo estraneo alla pena. L'iniziativa, aperta a tutti e in questo caso senza necessità di prenotazione, si svolgerà dalle 15 alle 19. ● C.BAZZ.